

ITALIA

Italian Trade Commission - ICE
Trade Promotion Section of the Italian Embassy

Beirut Office



LIBANO

**OPPORTUNITA' PROFICUE
PER IL
TURISMO SANITARIO**

NOVEMBRE 2010

Il Libano gioca un ruolo molto importante sulla mappa regionale nel settore del turismo sanitario. Infatti Il Paese dei Cedri ha sempre mantenuto la sua notorietà di “Ospedale del Medio Oriente” , notorietà che potrebbe anche essere anche più sfruttata. Il prospetto del settore ospedaliero si presenta tuttora come segue:

10,500 Medici di cui:

85% Medici specializzati

15% con oltre due specializzazione

37% Laureati e specializzati nelle Università Europee

11% Laureati e specializzati negli Stati Uniti

35% Laureati e specializzati nelle Università Libanesi

161 Ospedali di cui 146 privati, che impiegano 25.000 persone

48 Ospedali con accreditazione internazionale

144 Ospedali di medio e breve soggiorno

17 Ospedali di lungo soggiorno

7 Università di medicina.

Detti ospedali contano 15.000 letti e sono dotati di:

23 centri di chirurgia cardiaca,

6 centri di trapianto renale,

12 centri di trattamento di radioterapia secondo il Ministero della sanità.

Una **quarantina** di IRM e qualche **centinaia** di scanners.

Il settore della chirurgia estetica e plastica monopolizza da solo circa il 70% del mercato del turismo sanitario. Il personale paramedicale è altamente apprezzato e porta un reale valore aggiunto in termine di risorse umane. Un rapporto basato sulle statistiche del Ministero della Sanità ed il K&M International, una società che ha partecipato allo sviluppo del turismo sanitario in Libano ed ha realizzato degli studi di mercato in merito, prevede una crescita nel settore dell'ordine del 30% per il periodo 2009-2011.

Vi sono in Libano solo due organismi internazionali accreditati da prestigiosi organismi americani quali la Joint Commission International (JCI): l'Ospedale Americano di Beirut (AUH) ed il Centro Medico Clemenceau. Il Centro Medico Bellevue è stato aperto nel 2009 nel Metn e sarà prossimamente accreditato. 105 ospedali libanesi sono invece accreditati dal Ministero della Sanità, con l'assistenza di un consulente australiano, l'Overseas Project Corporation of Victoria (OPCV). Un altro procedimento di accredimento di una ventina di ospedali

pubblici libanesi è attualmente sviluppato in cooperazione con la Haute Autorité de Santé (HAS) francese.

Sono previsti fino al 2012, 1,2 miliardi di dollari di spese nel settore ed oltre 150.000 pazienti internazionali, cioè una percentuale del turismo sanitario equivalente a circa il 10% del turismo globale nel Paese, secondo un rapporto pubblicato nel 2009 dall'IDAL (Agenzia per lo Sviluppo degli Investimenti in Libano), in collaborazione con il Ministero della Sanità e l'Associazione degli Ospedali in Libano. Il Paese del Cedro riceve ogni anno 10.000/15.000 turisti sanitari circa, secondo il Sindacato degli ospedali privati ed il Ministero del Turismo, tuttavia i dati statistici sono poco accurati per motivi di riservatezza. Il 90% dei pazienti esteri provengono dal Medio Oriente e solo 5 a 10% sono europei od americani. I siriani costituiscono, con i residenti nel Medio Oriente, la maggioranza più significativa dei turisti sanitari. Nell'estate 2009, il tasso d'occupazione degli ospedali è stato di circa 80% a Beirut, di cui il 10/20% sono dei pazienti provenienti da altri Paesi.

Altro fattore essenziale del turismo sanitario è quello dei prezzi competitivi, meno cari dal 20% a 40% rispetto agli altri paesi.

Vi sono inoltre dei buoni specialisti nei comparti richiesti dai turisti del Golfo per quanto concerne l'infertilità e l'obesità. Il settore più ricercato dai turisti del Golfo è soprattutto quello della chirurgia estetica ma anche la psichiatria relativa all'alcolismo, la droga o l'anoressia nervosa.

Delle cliniche molto mediatizzate quali la HIMC del Dr Saab hanno messo a posto vere strategie per attirare la clientela non libanese, con l'apertura di varie cliniche nel Medio Oriente per praticare piccole operazioni di botox o di filling, stanziando circa 30.000 \$/ annuo solo per il marketing e la pubblicità.

Altre società hanno lanciato nel 2009 il concetto del package "**chirurgia estetica-vacanze**" nel Medio Oriente. L'idea è semplice: un'operazione chirurgica più un soggiorno per scoprire il Paese a prezzi competitivi.

La ditta **K & M International - Health Tourism s.a.l** specializzata nell'industria sanitaria (*medical industry*), in associazione con società europee ed americane, costituita nei Paesi del Golfo nel 1992, si è stabilita recentemente in Libano ai fini di sviluppare il turismo sanitario nel Paese per i residenti nei Paesi del Golfo. Infatti, il giro d'affari per i prodotti cosmetici nel mondo arabo ha raggiunto il valore di 800 milioni di dollari, in aumento dell'11% rispetto all'anno scorso.

Per maggiori informazioni, si suggerisce di visitare il sito:

<http://www.healthtourism-lb.com/programs.html>

Manifestazioni fieristiche

E' stata svolta a Beirut dall'11 al 14 novembre 2010, la fiera "**In Shape**", organizzata da "E2 Events & Exhibitions". La fiera estesa su una superficie di 8.000 mq è dedicata alla salute, benessere, bellezza e fitness con 210 imprese libanesi, europee ed arabe partecipanti, rispetto ai 150 espositori dell'anno scorso. Questa edizione prevede oltre 35.000 visitatori specializzati e non.

La fiera "**In Shape**" conferma l'interesse dei paesi arabi per il Libano, piattaforma regionale in materia di cure mediche e soprattutto di turismo sanitario, turismo tutto particolare dedicato alla chirurgia estetica e plastica in piena espansione nel Paese dei Cedri.

Fonte: ICE Beirut dalla rivista mensile "Le Commerce du Levant" (marzo 2010) e dal quotidiano "L'Orient Le Jour" (novembre 2010)